



**Federazione
Italiana
Cinema
d'Essai**

fice3ve@agistriveneto.it

agis3ve@agistriveneto.it

www.spettacoloveneto.it



**Associazione
Generale
Italiana
dello Spettacolo**

Gli incredibili 2

di Brad Bird

SCENEGGIATURA:

Brad Bird

SCENOGRAFIA:

Ralph Eggleston

MUSICHE:

Michael Giacchino

DISTRIBUZIONE:

Disney Pixar

PAESE: Usa, 2018

DURATA: 118 min.

PRESENTAZIONE E CRITICA

Inutile nasconderselo, la Pixar ha realizzato di nuovo il miglior film di supereroi in circolazione. Si parte ancora una volta con un'intervista, come 14 anni fa. A rispondere alle domande non sono più i giovani mr. Incredible e Elastigirl, con i loro ideali e le speranze per il futuro che sarebbero state frustrate da famiglia, lavoro e società, ma un meno clamoroso interrogatorio, lo stesso significativo per il tema vero del film. Anche stavolta infatti l'azione, i pericoli e le lotte sono lo specchietto che riflette questioni riguardanti il ruolo nella famiglia dei due protagonisti, intenzionati a non mollare quel che sono per quel che la società vuole che siano, e disposti a tentare di rimettere in discussione i loro ruoli nel

nucleo. È un film sofisticato e complesso, nel quale è facile perdersi nei dettagli, nei due genitori che rievocano cose terribili come la loro casa che salta in aria ma tradiscono eccitazione e divertimento, nei vari gradi di disperazione di Violetta presa in una storia sentimentale acerba o nella dolce eterna insoddisfazione di Elastigirl che brama lavorare mentre sogna di stare a casa. Eppure **GLI INCREDIBILI 2** ha anche un cuore di granito, molto a fuoco e centrato sul ruolo dell'audiovisivo. Saranno i monitor l'arma del cattivo del film, l'ipnosi tramite schermo e, come sempre nella Pixar, la verità si scoprirà non nella realtà ma tramite un video (una costante di praticamente tutti i loro film). Ancora di più alla fine rimarrà il dubbio che la maniera in cui la tv (e il marketing dei protagonisti) ha raccontato gli eroi al resto del mondo non sia diversa dall'ipnosi del villain che convince la gente di quel che vuole. Perché in questo film scritto e diretto dal solo Brad Bird c'è un cuore amarissimo, molto critico con la mania dei supereroi, che in un lungo discorso (tenuto furbescamente in secondo piano mentre Elastigirl è in cerca del nemico) mette in chiara correlazione l'ossessione per il supereroismo con un più grande desiderio di scarico di responsabilità. Non fare niente e guardare altri che fanno, diventare amebe immobili da schermo, la stessa identica prospettiva mostrata tramite gli umani del futuro di Wall-E che appaltano tutto alle macchine come oggi sogniamo di appaltare ad altri (potentissimi) la soluzione di ogni problema.

Ovviamente **GLI INCREDIBILI 2** è anche un film dotato di un umorismo devastante e di immensa azione e pure quella è nuovamente curata, in linea con l'evoluzione del genere, sempre varia, ad altissimi livelli di coreografia, montaggio, inventiva e complessità (un nuovo score simile al primo si adatta perfettamente alla velocità e al ritmo). Aiuta molto il fatto che sia Elastigirl stavolta l'action hero, quindi un'altra idea di azione, meno fracassona e più dinamica. Del resto è proprio lei la vera protagonista di un film molto femminile (non c'era da aspettarsi altro), in cui tutti i personaggi rilevanti sono donne ma a differenza del resto dei film non somigliano a nessuna di quelle che ci vengono sempre raccontate. Che poi è la maniera migliore di fare politica: non dire cose ma metterle in pratica e dimostrare la complessità, la diversità e le possibilità di altre storie con altri protagonisti.

Questa è (di nuovo) la miglior Pixar: quella che non fa vedere qualcosa di mai visto in un cartone ma proprio qualcosa di mai visto in un film.

(www.badtaste.it)

Fino ad oggi la Pixar ha raggiunto l'apice della qualità stilistica ed espressiva in un sequel con *Toy Story 3*, ormai otto anni fa, tentando successivamente di ritornare a quella vetta anno dopo anno e avvicinandocisi sempre di più.

Sono allora riusciti a raddrizzare la rotta delle macchine parlanti con *Cars 3*, capitolo maturo e con diversi spunti interessanti, a riscrivere la formula dell'under the sea road-trip movie con *Alla ricerca di Dory* - con focus sulla pesciolina smemorata e una scrittura toccante- e adesso, con **GLI INCREDIBILI 2**, a reinserirsi alla

perfezione nel filone supereroistico, dopo 14 anni dall'uscita del primo memorabile capitolo. E le difficoltà erano diverse, prima fra tutte la saturazione del mercato cinecomico, ma il talento raffinato e rodato di Brad Bird è riuscito a confezionare un film semplicemente stupefacente, dall'inizio alla fine.

Nel mondo reale saranno anche passati quindici anni - e l'evoluzione delle tecniche d'animazione si fa davvero sentire -, ma nel mondo degli Incredibili la sconfitta di Sindrome è avvenuta soltanto tre mesi prima dell'inizio del film, che si apre esattamente come finiva il primo capitolo, con l'arrivo del Minatore. Bob, Helen, Flash e Violetta decidono di intervenire per fermare il bieco nemico dopo la loro recente missione, questo nonostante il divieto governativo ai supereroi sia ancora in atto, quindi mettendo nuovamente a rischio le loro identità segrete e le proprie vite.

Il loro intervento si rivela però un disastro, tanto che la polizia li rimprovera per aver causato ingenti danni alla città, più di quanti il solo minatore avrebbe fatto, e Rick Dicker (l'agente interessato al Programma Rilocalazione dei Super) è costretto a trovargli una nuova sistemazione. Il mondo sembra non avere ancora bisogno dei supereroi, che devono continuare le loro grigie esistenze reprimendo i loro straordinari poteri, ma a non essere d'accordo è il magnate delle telecomunicazioni Winston Deavor, fan supersfegatato degli eroi della vecchia generazione come Mr. Incredibile o Elastigirl, che riconosce prontamente in azione contro il Minatore. All'interno della storia i veri punti forti de **GLI INCREDIBILI 2** restano soprattutto la regia di Bird e la sua scrittura, attenta a tematiche oggi preponderanti come il ruolo della donna nella società moderna e al concetto di famiglia, però ribaltato. C'è anche di più, comunque, perché l'autore affronta con divertimento e intelligenza le diverse sfide dei periodi della vita con i piccoli della famiglia Parr, dall'infanzia all'adolescenza fino alla pubertà. **GLI INCREDIBILI 2** è infatti, nella sua generalità, un coacervo di personaggi sfaccettati ed eterogenei, ognuno con le proprie problematiche, che però tentano di affrontare e superare insieme, come una famiglia. L'esaurimento nervoso di Bob passa così in secondo piano rispetto al benessere di Violetta, affranta dai problemi di cuore, e al nuovo lavoro di Helen, tornata sulla cresta dell'onda nei panni di Elastigirl e pronta ad affrontare un nuovo e temibile villain: l'Ipnottizaschermi. Proprio perché sua moglie si è assunta il compito di riportare in auge i supereroi, a occuparsi dei bambini c'è Bob, che si sente affranto per essere stato messo da parte rispetto a Helen. Questa è una critica, neanche tanto velata ma introdotta in chiave ironica, all'uomo pater familias, che deve essere unico fautore del benessere dei propri cari. E da vecchio super, anche un po' vanesio quale è Mr. Incredibile, difficilmente accetta che Elastigirl possa aver preso il suo posto, relegandolo a baby sitter e a prendersi anche cura del dolce Jack Jack, personaggio alla scoperta delle sue enormi potenzialità. E proprio su Jack Jack c'è da dire che Bird ha saputo giocare benissimo le sue carte, concedendogli più respiro rispetto al primo film (dove in sostanza fungeva da mascotte) e rendendolo protagonista attivo, ma non troppo, all'interno del secondo capitolo, rendendolo un vero e proprio plus valore della produzione, divertente e dolcissimo.

Oltre alla scrittura e allo sviluppo narrativo, c'è anche tutto il comparto tecnico, che va dal rendering dell'animazione alle scelte tonali e cromatiche, fino alla spettacolarizzazione grafica dell'azione. **GLI INCREDIBILI 2** cambia leggermente passo rispetto al primo, presentandosi come un film più d'atmosfera, forte di tonalità che giocano sia con il genere dell'action-thriller e con il noir, senza dimenticare ovviamente tutto il comparto commediato, ben fissato nelle parti in famiglia con Bob o Jack Jack. Ci sono sequenze d'azione, poi, che spezzano il fiato ed entusiasmano per la precisione strutturale con la quale sono costruite e la fluidità e varietà del loro sviluppo - su tutte la rincorsa del treno di Elastigirl in moto. Si intuisce insomma come Brad Bird abbia cercato di spendere ogni briciolo della propria conoscenza in campo animato per portare su schermo scene così portentose ed elettrizzanti dall'inizio alla fine. L'atmosfera di cui parlavamo è forte soprattutto nel secondo atto, dove c'è anche uno scontro tra luci stroboscopiche alquanto straniante ma stilisticamente sublime, ma dopo la rivelazione magna dell'opera, questa si perde in favore di un terzo e ultimo atto ritmatissimo, dal montaggio serrato e dall'azione frenetica e martellante. E in questo, forse al pari di *Big Hero 6*, **GLI INCREDIBILI 2** è il miglior film d'animazione di stampo action uscito dalle fucine Disney in generale, così calibrato, studiato e riuscito da giocarsela ad armi pari anche con i cugini live-action della Marvel Studios.

(<https://cinema.everyeye.it>)